



LO SPETTACOLO, ANTIDOTO CONTRO IL DISAGIO

LO SPETTACOLO... FUORI DI SÉ FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE

da venerdì 13 a domenica 15 dicembre 2013, presso l'Ospedale Forlanini di Roma
3 giorni di spettacolo dal vivo, convegni, workshop
 la cultura che combatte il disagio (psichico, fisico, sociale)

BREVI NOTE SUGLI SPETTACOLI ED EVENTI DEL FESTIVAL

(per i convegni, vedi schede a parte)

venerdì 13 e sabato 14 dicembre / h 18.30
URBAN EXPERIENCE "WALK SHOW"

(performing media / conversazione nomade con radio e smartphone)

I "walk show" sono delle "passeggiate con performing media": conversazioni nomadi caratterizzate dall'ausilio di smartphone (e tablet) e cuffie collegate ad una radoricevente ("whisper radio"), che consente di ascoltare le voci dei walking-talking heads e repertori audio predisposti. Protagonisti dell'azione ludico-partecipativa sono gli spettatori-cittadini attivi che si mettono in gioco attraversando uno spazio urbano o qualsiasi altro territorio da esplorare passeggiando. Insieme alle voci itineranti si ascolteranno in cuffia paesaggi sonori e insert audio pertinenti, attraverso l'uso degli smartphone anche attraverso la lettura di mobtag (particolari codici digitali, detti anche QRcode) che linkano al web, disseminati, a volte, lungo il percorso e iscritti, quando vi sono le condizioni produttive per realizzare dei geoblog, in mappe interattive gestite come "web app" (SoLoMo: Social Local Mobile). Un'altra caratteristica dei walk show è quella di usare twitter (#urbexp e altri hashtag) mentre si cammina, in un'interazione tra web e territorio che esprime un gesto di "design pubblico", per poter eventualmente visualizzare la "tag cloud" generata dall'azione di "urban experience". • Carlo Infante è docente freelance di performing media, presidente di Urban Experience. Ha diretto, negli anni Ottanta, festival come "Scenari dell'Immateriale" e condotto trasmissioni radiofoniche (Radio1 e Radio3) e televisive, come "Mediamente.scuola" (su Rai3) e "Salva con Nome" (su Rai News24).

Per approfondimenti: www.performingmedia.org

SCREENING E CONVERSAZIONI

venerdì 13 dicembre – h 19

GINO SANTORO (esperto di teatro sociale, Università del Salento, Lecce)

sabato 14 dicembre – h 19

MICHELE SAMBIN e **PIERANGELA ALLEGRO** (artisti, Padova)

venerdì 13 dicembre / h 21 (teatro)

"WOYZECK" – La Piccola Compagnia del Piero Gabrielli
 (compagnia teatrale integrata formata da attori con e senza disabilità)

da Georg Buchner

adattamento: Attilio Marangon; musica: Roberto Gori; scena: Paolo Ferrari; costumi: Tiziano Iuno; regia: Roberto Gandini

Franz Woyzeck è un povero soldato semplice, che arrotonda lo stipendio per mantenere Maria, sua compagna e madre di suo figlio, facendo da cavia per uno scienziato cinico e prestandosi come barbiere per il suo capitano. Convinto che Maria lo abbia tradito con il Tamburmaggiore, che le ha regalato un paio di orecchini d'oro, la uccide. La gelosia, in una spirale crescente di follia, si impossessa di lui, fino a fargli perdere il senso della realtà: il tradimento di Maria, forse, non è nemmeno avvenuto. La vicenda di Woyzeck si presta come spunto per un confronto con il pubblico del festival sul tema "Esiste un nesso tra il gesto di Woyzeck e la violenza di cui sono vittime le donne oggi?", nel tentativo di elaborare alcune risposte rispetto alle tante questioni che il fenomeno del femminicidio suscita. • La Piccola Compagnia del Piero Gabrielli, fondata nel 2007, ha inaugurato in Italia una nuova prospettiva nel campo della ricerca teatrale con la disabilità, sperimentando in modo professionale le possibilità lavorative di ragazzi disabili e no. Con i suoi allestimenti, adattabili agli spazi più diversi, la Piccola Compagnia diffonde lo spirito del Laboratorio "Piero Gabrielli" (nato nel 1982) nelle scuole di Roma e sui palcoscenici dei maggiori teatri italiani ed esteri.

► Per approfondimenti: www.pierogabriellinellescuole.it



LO SPETTACOLO, ANTIDOTO CONTRO IL DISAGIO

LO SPETTACOLO... FUORI DI SÉ
FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE

venerdì 13 dicembre / h 22 (musica)

L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO in concerto
(ensemble musicale multietnico)

L'Orchestra di Piazza Vittorio è un progetto culturale multietnico fondato nel 2002. Diciotto musicisti che provengono da dieci Paesi e parlano nove lingue diverse: insieme, trasformano le loro variegata radici e culture in una lingua singola, la musica. Partendo dalla musica tradizionale di ogni Paese, mischiandola e intingendola con rock, pop, reggae, e classica, si arriva ad una sonorità unica e coinvolgente. Tra musicisti che partono e altri che arrivano, cambia il suono dell'Orchestra, senza mai tradire la vocazione iniziale verso sfide nuove e orizzonti aperti al mondo intero. Una fusione di culture e tradizioni, memorie, sonorità antiche e nuove, strumenti sconosciuti e melodie universali. In occasione del Festival delle Eccellenze nel Sociale, l'Orchestra salirà sul palco in un'inedita formazione di sette elementi ("il Settetto dell'Orchestra di Piazza Vittoria"), per ripercorrere in compagnia del pubblico il repertorio dei primi 10 anni di attività. L'Orchestra vanta circa 300 concerti realizzati nei cinque continenti.

► Per approfondimenti: www.orchestrapiazzavittorio.it

sabato 14 dicembre / h 21 (teatro)

"EXPERTI" – Compagnia dei Due Palazzi

(compagnia formata da persone detenute della Casa di Reclusione di Padova)

ideazione e regia: Maria Cinzia Zanellato, Loris Contarini; collaborazione artistica: Benedicta Berta, Emanuela Donataccio;
con: Belhassen, Giovanni, Abderrahim, Aioub, Abdallah, Ahmed, Luca, Temple, Mario, Pietro, Bruno e Mohamed

Ispirato al racconto "Relazione per un'Accademia" di Franz Kafka, rispetto al quale i detenuti hanno sviluppato un'immediata "connessione", arricchendolo di suggestioni e contenuti: testi, improvvisazioni carichi di emozioni, frustrazioni, speranze, in bilico tra ironia e pathos. "Expert", parola composta che lega assieme la "presa di distacco" e la "tensione verso" (ex/per), riporta storie di uomini che prima erano scimmie, catturate durante una battuta di caccia e imprigionate dentro anguste casse di legno. Piccole gabbie che formano la scenografia mobile di questo originale allestimento si trasformano in scranni di un'aula accademica, gabbie, prigioni e rifugio di scimmie che si stanno trasformando in uomini. Lo spettacolo è il risultato del laboratorio annuale condotto per e con i detenuti della Casa di Reclusione Due Palazzi di Padova, dal 2005 sotto la direzione artistica di Maria Cinzia Zanellato. • "Expert" è un progetto realizzato con il contributo della Regione Veneto e del Comune di Padova. Si tratta di un progetto di respiro nazionale, che ha già ottenuto significativi riconoscimenti istituzionali. La compagnia padovana è tra i gruppi fondatori del Coordinamento nazionale Teatro Carcere (che associa più di 30 realtà italiane), e fa parte della rete europea "Edgenetwork" Centro Europeo Teatro e Carcere.

sabato 14 dicembre / h 22 (musica)

I PRESI PER CASO in concerto

(ensemble musicale composto da persone ex detenute)

I Presi Per Caso sono una band di libera formazione ed in continua evoluzione, composta da detenuti ed ex-detenuti, nata all'interno del Carcere di Rebibbia, ed aperta a chiunque voglia abbracciare il progetto di esprimere artisticamente la realtà del carcere. La loro musica si compone di brani ironici con sottofondi di tristezza, cantati spesso in dialetto romanesco, che ricalcano le situazioni e le sensazioni più usuali della realtà carceraria capitolina. Il metro della semplicità rende il messaggio di ogni canzone molto diretto, e a tratti si avverte la sensazione di come sia vano ogni punto di vista... "unilaterale". Musicalmente, i pezzi oscillano dal blues al folk, fino a toccare punte di rap (come in "Cristo Gospel"). Nel 2010, hanno realizzato un tour (il "JailTour") in alcune carceri d'Italia e d'Europa.

► Per approfondimenti: www.presipercaso.it



LO SPETTACOLO, ANTIDOTO CONTRO IL DISAGIO

LO SPETTACOLO... FUORI DI SÉ
FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE

.....

domenica 15 dicembre / h 15 (clownterapia)
GUARIR DAL RIDERE – conferenza / spettacolo
(a cura del Dottor Leonardo Spina / Federazione Internazionale “Ridere per Vivere”)

Dal riso degli Dèi a quello degli uomini: un sorprendente percorso, a cavallo tra neuroscienze ed antropologia, sulle tracce del significato che il fenomeno del ridere ha per l'umanità. Iconografia e filmati accompagnano la conferenza/spettacolo di Leonardo Spina, con l'obiettivo di informare al meglio sulle possibilità salutari del ridere e delle emozioni positive. • Il Dottor Leonardo Spina è gelotologo di professione: nel laboratorio performativo proposto nell'ambito del Festival delle Eccellenze nel Sociale, illustrerà, con modalità affabulatorie, le potenzialità salutari della risata, e la valenza della figura del clown nelle società. Spina ha cofondato nel 1995 “Ridere per Vivere”, federazione internazionale di associazioni e cooperative sociali impegnate, con i clown dottori, in moltissimi ospedali e centri sociosanitari.

► Per approfondimenti: www.riderepervivere.it

.....

domenica 15 dicembre / h 17 (danza)
IMPRONTE DELL'ANIMA – Teatro La Ribalta
(compagnia formata anche da persone con disabilità)
di: Giovanni De Martis e Antonio Viganò; *regia teatrale:* Antonio Viganò
produzione: Theatraki, Teatro la Ribalta, Lebenshilfe;
con: Manuela Falser, Melanie Goldner, Paola Guerra, Alexandra Hofer, Graziano Hueller, Gisela Oberegger, Mattia Peretto

Trecentomila persone dal 1939 al 1945 furono eliminate nella Germania nazista perché non corrispondevano ai “parametri” della “normalità”: disabili, omosessuali, schizofrenici ed epilettici. Il corpo umano apparteneva così allo Stato, che ne disponeva a suo piacimento, per uniformare la razza al culto della salute collettiva e nel sacrificio dell'individuo. Uno spettacolo per evitare che si ripetano ancora programmi feroci e inumani quale il “programma T4”, ritenendo le diversità non meritevoli di vivere. • La fisionomia artistica del gruppo, dal 2009 con sede a Bolzano, si basa sul confronto e l'incontro tra l'universo poetico e narrativo del teatro ed il linguaggio del corpo, il gesto, il movimento, la danza contemporanea. Attraverso una scrittura drammaturgica contemporanea e scelte tematiche di rilevanza sociale, il Teatro La Ribalta ha conquistato una sua precipua collocazione nella scena teatrale italiana ed internazionale, non limitata al settore del teatro ragazzi. Nel 2011, Antonio Viganò, con la danzatrice Julie Anne Stanzak (del “Wuppertal Tanztheater” di Pina Bausch), ha ideato, in coproduzione con Bolzano Danza, il lavoro “Minotauro”, che ha vinto il Premio “My Dream” 2012 della Fondazione Crt di Torino.

► Per approfondimenti: www.teatrolaribalta.it

.....

domenica 15 dicembre / h 18.30 (musica)
I LADRI DI CARROZZELLE in concerto
(ensemble musicale formato interamente da persone con disabilità)

Ladri di Carrozzelle è una realtà unica nel panorama musicale italiano, trattandosi di un gruppo musicale rock formato principalmente da artisti con disabilità. Il loro dichiarato obiettivo consiste nel tentativo di “abbattere i pregiudizi e le barriere mentali proponendo un'immagine insolita di chi vive le diversità, non come ostacolo ma come risorsa, ricchezza, e soprattutto come occasione di crescita, sia individuale che collettiva”. Fondato nel 1989, il gruppo ha pubblicato 7 album e vanta oltre 1.000 concerti (tra cui un'esibizione durante il concerto del 1° maggio a Piazza San Giovanni a Roma). Nel corso degli anni, la formazione tende a cambiare (a causa dell'aggravarsi della patologia dei fondatori) e si arricchisce quindi di nuovi elementi (ovvero nuovi... “ladri”). Attualmente, esistono diverse formazioni che scendono in campo, a seconda dell'impegno richiesto: scuole, teatri e piazze. I “ladri” sono l'espressione di un vasto piano in cui la principale attività concertistica si estende e sconfina in attività collaterali, quali dibattiti e laboratori, con l'ambizioso obiettivo di diffondere un'immagine nuova ed insolita delle diverse abilità attraverso la musica.

► Per approfondimenti: www.ladri.com